



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* Marinella Soldi, con sede in Roma al Viale Mazzini n. 14 (di seguito anche solo "RAI"),

E

Comune di Bari, in persona del Sindaco *pro tempore* Antonio Decaro, con sede in Bari al Corso Vittorio Emanuele II n. 84,

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in persona della Prorettrice *pro tempore* Grazia Paola Nicchia, con sede in Bari alla Piazza Umberto I,

(di seguito indicati anche, congiuntamente, come "Parti").

Premesso che:

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- ciononostante, il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- pertanto, le Parti ritengono necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- in quest'ottica, la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" – ideata nel 2018 dalla Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del



CITTÀ DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

D.Lgs. 8 novembre 2021, n.208 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell’ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto

Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l’obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l’immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione” (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g));

- in particolare, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo, i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;

dato atto che:

- in ragione dell’alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding “No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla” (di seguito anche solo “MoU”), con l’obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d’azione;
- il 18 gennaio 2022, il suddetto documento è stato sottoscritto da:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, rappresentata dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti;
 - Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, rappresentato da Tiziano Treu;
 - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, rappresentata dal Vice-Presidente Michele Emiliano;
 - Unione delle Province Italiane, rappresentata da Michele De Pascale;
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani, rappresentata dalla Vice-Presidente Maria Terranova;
 - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, rappresentata da Ferruccio Resta;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato da Maria Chiara Carrozza;
 - Accademia Nazionale dei Lincei, rappresentata da Roberto Antonelli;
 - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, rappresentata da Antonio Parenti;
 - Unione per il Mediterraneo, rappresentata da Nasser Kamel;
- il MoU è pubblicato sul sito Rai per la Sostenibilità ESG (<https://www.rai.it/dl/sociale/website/ContentItem-515b9ef4-4b31-416b-880e-230e6f8e5fe0.html>);
- al fine di declinare l’attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Comune e Università che quindi conoscono integralmente il relativo contenuto – il quale *inter alia* prevede: (i) la possibilità di concertare applicazioni locali dello MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti



CITTÀ DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito "Linee Guida");

rilevato che:

- il Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno a cuore i valori ispiratori del progetto che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permeano, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- invero, il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano i fondamenti delle politiche poste in essere dal Comune di Bari e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premesse altresì che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato il proprio "Gender Equality Plan 2022-2024" (D.R. n.4781 del 23/12/2021), uno strumento volto a supportare investimenti politico-istituzionali e gestionali destinati a incidere su aree strategiche per la promozione della parità di genere e delle pari opportunità in tutti gli ambiti della sua Istituzione, redatto a partire da quanto presente all'interno del Bilancio di Genere 2021 (D.R. n.4782 del 23/12/2021), e ha modificato le proprie "Linee guida per la concessione del patrocinio e l'autorizzazione all'utilizzo del logo" inserendo tra i criteri previsti la «garanzia di pluralità di genere nei panel» (giusta DR 3190 del 12.9.2022);
- ai sensi dell'art.3 dello Statuto, il Comune di Bari "Promuove azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini. Promuove il coordinamento di tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini/e, della famiglia, dei lavoratori e delle lavoratrici [...]. A tal fine il Comune si avvale dell'apporto partecipativo della Consulta delle donne ed opera in concertazione con le organizzazioni sindacali, con le associazioni imprenditoriali e con quelle rappresentative degli utenti e dei consumatori. Ispira la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e, in particolare, al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa, fra i sessi e nei confronti delle diverse comunità";

tutto quanto sin qui rappresentato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.



CITTÀ DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere, negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando – secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità – le attività di seguito rappresentate.

Il Comune di Bari si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con i Comuni dell'area metropolitana nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e patrocinati, e trasmetterli all'Università di Bari Aldo Moro affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;



CITTÀ DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del proprio Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi «Promuovere il bilanciamento di genere nei panel e nei programmi degli eventi scientifici di public engagement»;

- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere su apposito file excell e trasmettere a Rai e/o trasferire sulla piattaforma RAI - CNR di NWNP, in fase di sviluppo, ed elaborare i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi ricevuti dal Comune di Bari oltre che agli eventi organizzati o patrocinati dalla stessa Istituzione, ed eseguirne il monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati;

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dal Comune di Bari e dall'Università di Bari Aldo Moro esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e termini indicati nelle Linee Guida e nel Regolamento di cui all'art.4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo Strumento di rilevazione senza oneri per le amministrazioni firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti al Comune di Bari e all'Università di Bari Aldo Moro gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale, e per la fase sperimentale, sino a dicembre 2022;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente – in sinergia con il Comune di Bari e l'Università di Bari Aldo Moro – al perseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente del Comune di Bari (ovvero degli altri eventuali Comuni coinvolti come sopra indicato) ovvero dell'Università di Bari Aldo Moro, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.



CITTÀ DI BARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione al Comune di Bari ed all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- RAI indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la

dott.ssa Arianna Voto, in qualità di coordinatrice del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla";

- il Comune di Bari indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo il dirigente *pro tempore* della Ripartizione Segreteria Generale;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la prof.ssa Anna Maria Candela e il Prof. Giuseppe Pirlo.

Art. 5 - Durata

Il Protocollo di Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriori tre previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Art. 6 - Norma transitoria

In fase di avvio, il monitoraggio di cui all'art.3 avrà carattere sperimentale e sarà effettuato, a partire dalla data di sottoscrizione, fino a Dicembre 2022.

Terminata la fase di sperimentazione avrà inizio, a partire dal 2023, il monitoraggio ordinario a cadenza annuale.

Art. 7 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art. 8 - Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web del Comune di Bari <https://www.comune.bari.it/>, sul sito web dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro www.uniba.it e sul sito web della RAI <https://raiperlasostenibilita.rai.it>.



Art. 9 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna Parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le Parti.

Art. 10 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione da ciascuna Parte adottati.

Art. 11 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati dalle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto – ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendale) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo – sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n.101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contatto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa – per la tutela dei suddetti dati – da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti Autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun Titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contatto, che dovessero essere trattati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì 7 ottobre 2022

Per il Comune di Bari
Il Sindaco *pro tempore*
Antonio Decaro



Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
La prorettrice *pro tempore*
Grazia Paola Nicchia

Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.
La Presidente *pro tempore*
Marinella Soldi